

Il progetto “mucche in comodato d’uso” e Sezione ADI Umbria  
**M. De Matteis**<sup>o</sup>, **S. Cenerini**<sup>o</sup>, **E. Bazzucchi**<sup>\*</sup>, **G. Monacelli**<sup>^</sup>  
IMCN<sup>o</sup>, Centro Studi Nutrizione Umana<sup>\*</sup>, USL UMBRIA 1<sup>^</sup>

## GLI OBIETTIVI DEL MILLENNIO

Nel settembre 2000, con l'approvazione unanime della Dichiarazione del Millennio, 191 Capi di Stato e di Governo hanno sottoscritto un patto globale di impegno congiunto tra Paesi ricchi e Paesi poveri. Dalla Dichiarazione del Millennio delle Nazioni Unite sono nati otto obiettivi (MDG) che costituiscono un patto a livello planetario fra Paesi ricchi e Paesi poveri, fondato sul reciproco impegno a fare ciò che è necessario per costruire un mondo più sicuro, più prospero e più equo per tutti. Si tratta di otto obiettivi cruciali da raggiungere entro il 2015.



### **1 Sradicare la povertà estrema e la fame**

- Dimezzare, fra il 1990 e il 2015, la percentuale di persone il cui reddito è inferiore ad 1 \$ al giorno
- Raggiungere un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti, inclusi donne e giovani
- Dimezzare, fra il 1990 e il 2015, la percentuale di persone che soffre la fame

La sezione ADI Umbria ha deciso di attivarsi per favorire il raggiungimento del primo obiettivo, aderendo al progetto “mucche in comodato d’uso”, realizzato da In Missione con Noi ONLUS di Bologna e Centro Studi Nutrizione Umana di Gubbio.

Questa iniziativa di solidarietà si concretizza in Etiopia e prevede l’assegnazione di mucche a famiglie in difficoltà: la sezione ADI Umbria ha donato 6 mucche.

# ADI UMBRIA

ha donato 6 mucche a famiglie bisognose in Africa, per raggiungere  
*THE EIGHT MILLENNIUM DEVELOPMENT GOALS O.N.U.*



CONTRIBUTES  
TO POVERTY  
REDUCTION



**1**  
HUNGER -  
BARRIER TO  
LEARNING &  
PERFORMANCE



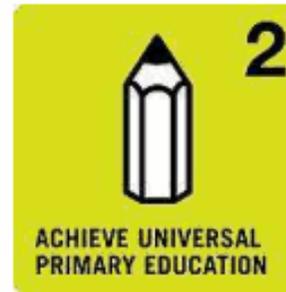
**3**  
PROMOTE GENDER  
EQUALITY AND  
EMPOWER WOMEN



**4**  
REDUCE  
CHILD MORTALITY



INCREASES  
NATIONAL  
PRODUCTIVITY



**2**  
ACHIEVE UNIVERSAL  
PRIMARY EDUCATION

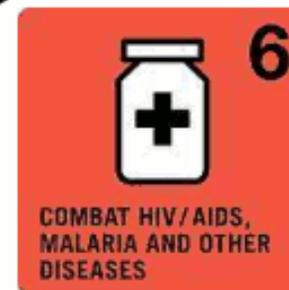
EDUCATED WOMEN  
PROTECT  
THEMSELVES AND  
CHILDREN FROM  
DISEASE AND  
MALNUTRITION



**5**  
IMPROVE MATERNAL  
HEALTH



NTAL  
LITY



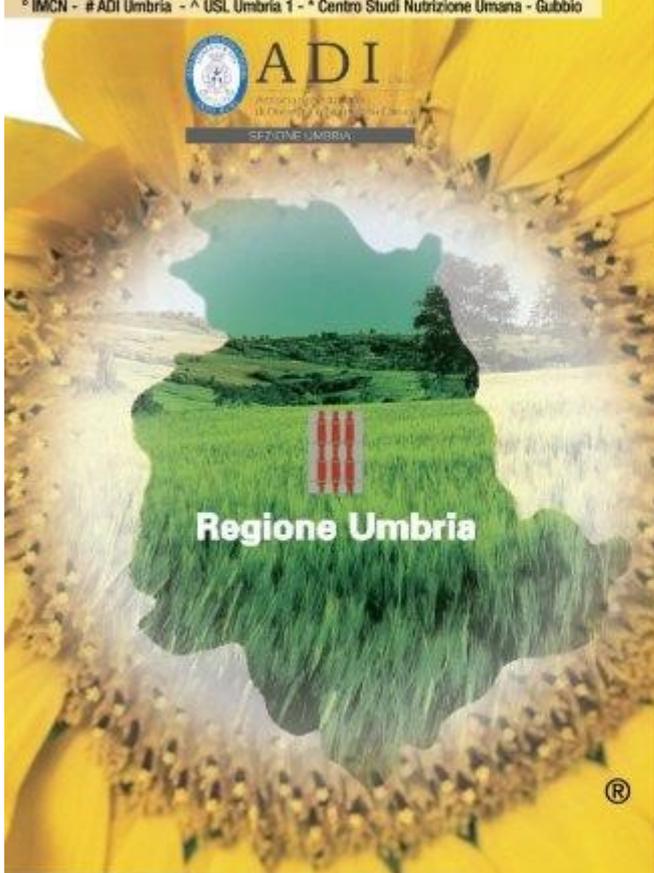
**6**  
COMBAT HIV/AIDS,  
MALARIA AND OTHER  
DISEASES

IMPART  
KNOWLEDGE &  
SKILLS ABOUT  
HEALTH

# IL PROGETTO "MUCCHE IN COMODATO D'USO" E SEZIONE ADI UMBRIA

M. De Matteis<sup>o</sup>, S. Cenerini<sup>o</sup>, E. Bazzucchi<sup>#</sup>,  
G. Monacelli<sup>^</sup>, G. Monacelli<sup>\*</sup>

<sup>o</sup> IMCN - <sup>#</sup> ADI Umbria - <sup>^</sup> USL Umbria 1 - <sup>\*</sup> Centro Studi Nutrizione Umana - Gubbio



### GLI OBIETTIVI DEL MILLENNIO

Nel settembre 2000, con l'adesione del Millennio, 191 Paesi di 205 nazioni si sono impegnati nella Dichiarazione del Millennio (MDG) che costituisce un patto per costruire un mondo più equo e pacifico. Tra gli otto obiettivi per lo sviluppo sostenibile, uno è dedicato alla lotta alla fame e alla malnutrizione.

- **Obiettivo 1:** Eliminare la povertà estrema e il fame. Il cui reddito è inferiore ad un dollaro al giorno.
- **Obiettivo 8:** Promuovere un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti, inclusi donne e giovani.
- **Obiettivo 1:** Raddoppiare, fra il 1990 e il 2015, la percentuale di persone che coltiva la terra.

La sezione ADI Umbria ha deciso di attivarsi per favorire il raggiungimento del primo obiettivo aderendo al progetto "mucche in comodato d'uso", realizzato da In Missione con Noi ONLUS di Bologna e Centro Studi Nutrizione Umana di Gubbio. Questa iniziativa di solidarietà si concretizza in Etiopia e prevede l'assegnazione di mucche a famiglie in difficoltà: la sezione ADI Umbria ha donato 6 mucche.

### IL PROGETTO "MUCCHE IN COMODATO D'USO"

1. Dal 2007 l'Associazione Centro Studi Nutrizione Umana di Gubbio collabora strettamente con il programma "mucche in comodato d'uso" di In Missione con Noi Onlus di Bologna. Questo progetto di sviluppo in Etiopia, iniziato da tempo notevole apprezzamento, sta in loco che tra i beneficiari in Italia. La sua forza sta essenzialmente nel non creare dipendenza nei beneficiari e nella regolare supervisione che il responsabile locale esegue nei confronti degli utilizzatori delle mucche, riducendo quindi al minimo gli sprechi. Pensata negli anni lo sinergia di intenti tra le due associazioni si è rafforzata, al punto che circa la metà degli offerenti fanno parte del comprensorio Umbria nord.
2. Anche se nelle città le recenti aperture economiche di stampo occidentale hanno fatto crescere in modo evidente la piccola industria e il settore terziario, l'Etiopia è ancora prevalentemente un paese agricolo. Pertanto, nelle zone rurali il contadino "medio" lavora il suo lotto di terreno, come agricoltura di sussistenza, partendo dalle ordinarie difficoltà naturali: la scarsità di acque che nelle grandi maggioranza dei casi è solo piovana, l'assenza di macchinari, le tecniche di coltivazione di una volta. In questo contesto, che per molto tempo a venire non è destinato a subire rapidi mutamenti, la presenza di una mucca è un bene di grande valore. Questa fornisce latte, è adatta al lavoro nei campi, produce letame e può partorire vitellini. L'esperienza di oltre 10 anni di programma ci ha mostrato varie volte che una mucca può fare la differenza per una famiglia contadina. A tutto ciò va aggiunto che la formula del comodato d'uso, non della donazione, conferisce dignità al beneficiario, che non si pone nella posizione di mendicatore ripetutamente. I criteri con i quali vengono scelte le persone sono i seguenti: vedove, donne con orfani, donne con bambini handicappati, famiglie molto numerose, famiglie che vivono in zone molto isolate, a patto ovviamente che siano prive di mucche. Il comodato viene sancito, dopo due colloqui preliminari, da un vero e proprio contratto (vedi campione allegato) fra In Missione con Noi (firmato dal responsabile locale del progetto, Abba Lubina Grigore) e il beneficiario finale: c'è quindi un reale legame di collaborazione tra i due soggetti. In pratica poi il beneficiario ha in totale gestione l'animale, ma non ne è ufficialmente proprietario. Ciò significa che nelle fasi di supervisione, in presenza di gravi motivi, la mucca può essere tolta.
3. In questi anni sono arrivate numerose offerte per l'acquisto di mucche in Etiopia: per facilitare il lavoro di assegnazione e di supervisione delle famiglie e degli animali, dal 2010 è stata introdotta la numerazione progressiva degli animali. Inoltre questo cartello contiene anche il nome del donatore, così da poter mostrare a distanza di breve tempo che l'offerta è realmente giunta al destinatario come il donatore desiderava. In totale, al settembre 2014, sono state assegnate 172 mucche, tra queste dobbiamo menzionare quella assegnata alla famiglia di Derese Demise, dedicata a Papa Francesco. Di seguito si riporta:
  - la foto e il contratto per l'assegnazione della mucca alla famiglia di Derese Demise, composta dai genitori e da 4 bambini,
  - la foto di una delle mucche donate da ADI Umbria.



PER INFORMAZIONI: Dr. Guido Monacelli - [www.nutrition.it](http://www.nutrition.it) - [gm@nutrition.it](mailto:gm@nutrition.it)

